



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 111 del 26/07/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 17 luglio 2012, n. 1262

“Fondi delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma emersione Puglia - Avviso Pubblico “Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore turismo” 3^a GRADUATORIA.”

Il giorno 17 luglio 2012, in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Su relazione del dirigente l'Ufficio Occupazione e Cooperazione, dr.ssa Antonella Panettieri, sulla base dell'istruttoria espletata dal dott. Francesco Maiellaro riferisce quanto segue:

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la “L.R. n.10/2004”;

Visto il Regolamento Regionale n. 24 del 22/04/2008 in materia di “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI”, così come modificato dal Reg. n. 8 del 27/4/2011;

Visto Il Decreto Legislativo n. 276/2003 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30”;

Visto Il D. lgs. 368/01 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all’accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall’UNICE, dal CEEP e dal CES”;

Visto la Delibera CIPE 138 del 21.12.2000 recante il “Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003” che ha stanziato risorse per attività formative e di emersione del sommerso suddivise secondo le modalità richiamate nel DM del 13/9/2003;

Visto Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;

Visto il Regolamento Regionale n. 31 del 30/11/2009 di attuazione della L.R. 28/2006;

Visto Piano straordinario per il lavoro in Puglia anno 2011 e verbale della Cabina di Regia relativo alla misura adottata.

Visto DGR 962/2006 veniva approvato il Programma Emersione Puglia secondo le modalità nella stessa richiamate, così come integrate e modificate con DGR 2003/2006, DGR 550/2007, DGR 2155/2007, DGR 1098/2009;

Visto la Commissione regionale per l’emersione lavoro non regolare di cui all’art. 78 della L. n. 448/98, presieduta dall’Assessore al Welfare, nelle sedute del 30/9/2010, 4/11/2010 e 31/1/2011, definendo gli orientamenti per la formazione del nuovo “Programma Emersione Puglia”, finanziato con fondi CIPE (delib. CIPE n. 138/2000), ha condiviso l’ avvio operato con le precedenti DGR e realizzato a seguito delle prime quote di finanziamento erogate, introducendo parziali modifiche allo stesso;

Visto il Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia riceveva notifica dell’ultima riversale di pagamento effettuata dal Ministero del Lavoro per Progetti finanziati con il Fondo Cipe suddetto in data 1/3/2010 con nota del Servizio Ragioneria n. AOO 116/65;

Visto il “Programma Emersione 2011/2012” è stato approvato dalla Giunta Regionale con atto n. 335 dell’01/03/2011;

Vista la Determinazione dirigenziale n. 197 del 06/04/2011 di impegno della somma complessiva di euro 4.000.000,00 per le attività previste e descritte nel “Programma Emersione 2011/2012”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 335/2011 di approvazione dell’avviso pubblico “A sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore turismo”

VISTA Determinazione del Dirigente Servizio Politiche per il Lavoro n. 348 del 7 luglio 2011 Pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 111 del 14 luglio 2011 avente per oggetto: Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Rettifica Avviso pubblico “Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore del Turismo” approvato con D.D. n. 335 del 17.06.2011 e pubblicato sul BURP n. 99 del 23/06/2011

Visto che la spesa prevista per l’attuazione del presente “Avviso Pubblico”, pari a euro 800.000,00, trova capienza nell’impegno assunto con determinazione dirigenziale n. 197 del 06/04/2011, esecutiva, sul cap. di spesa 956057;

RILEVATO che è stata espletata l’istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l’adozione della presente decisione finale, in quanto

trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Il bando ha ad oggetto l'incentivo massimo di euro 1800,00 in favore dei datori di lavoro operanti nel settore turistico che assumono lavoratori a tempo determinato, ed unicamente ad orario pieno, per periodi superiori a tre mesi. Più precisamente, l'incentivo di cui innanzi è riconosciuto in misura pari a euro 600,00 per ciascuna mensilità di durata del rapporto di lavoro ulteriore rispetto alla terza e fino ad un massimo di euro 1.800,00 per ciascun lavoratore.

considerato che il dirigente dell' Ufficio competente del Servizio Politiche per il Lavoro deve produrre periodicamente, un elenco delle imprese ammesse al finanziamento fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

considerato che con D.D. 751 del 6 dicembre 2011, pubblicata sul BURP n. 194 del 15 dicembre 2011 e con D.D. n. 1088 dell'11/06/2012, pubblicata sul BURP n. 93 del 28/06/2012 sono state approvati, rispettivamente, il primo e il secondo elenco di progetti ammessi a finanziamento

considerato che alla data del 07 giugno 2012 sono pervenute n. 33 istanze, si è provveduto ad avviare le procedure di verifica documentale dei progetti assunzionali, così come descritte nel medesimo bando istanze secondo quanto indicato al paragrafo H), punto 1;

considerato che dall'istruttoria delle 33 istanze pervenute:

- n. 25 sono risultate ammissibili sulla base della documentazione presentata in modo completo di cui 1 parzialmente finanziata per esaurimento risorse;
- n. 5 escluse per mancanza o per difformità della documentazione richiesta rispetto a quanto indicato nel paragrafo f) del Bando ovvero per mancanza dei requisiti richiamati nel paragrafo d) del Bando ovvero per mancato riscontro alla richiesta di integrazione documentale (paragrafo G) (Allegato A)
- n. 3 vengono ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

Visto che con il presente provvedimento ad oggi risulterebbero liquidabili 270.000 euro per un numero complessivo di 151 assunzioni a tempo determinato;

considerato che la somma complessivamente prevista dal bando è di 800.000,000 euro come individuato in determinazione Dirigenziale, n. 335 del 17 GIUGNO 2011;

stimato che con il presente provvedimento devono ritenersi esaurite le risorse stanziare, potranno accedere ad una eventuale ulteriore fase di ammissibilità le sole istanze pervenute entro a data di pubblicazione del presente atto sul BURP,

l'eventuale scorrimento della graduatoria, allegata al presente atto nonché l'eventuale ulteriore ammissione delle istanze pervenute entro la suddetta data potranno essere oggetto di successiva ed eventuale determinazione dirigenziale con la quale si individuano ulteriori risorse da destinare al Bando in oggetto nonché eventuali economie maturate.

considerato che dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. decorrono i termini previsti per la presentazione di eventuali ricorsi così come previsto dal Bando, paragrafo H, la pubblicazione costituisce notifica a tutti gli interessati;

Infine, si precisa che le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti previsti dall'avviso;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

CODICE SIOPE 1623 Trasferimenti correnti a imprese private

L'U.P.B. 2.5.4 dichiara che l'importo complessivo di euro 270.000,00 è stato impegnato con atto dirigenziale n. 197 del 06/04/2011 sul cap. 956057 del bilancio vincolato, competenza 2011 E.F. 2012

- La somma prevista con il presente atto è stata accertata sul corrispondente capitolo di entrata;
- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa prevista dal presente provvedimento sarà erogata nell' e.f. 2012, si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è/sarà assoggettata la Regione Puglia.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Servizio

Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di approvare il terzo elenco di progetti pervenuti alla data del 07 giugno 2012 ai sensi dell'avviso "Sostegno di programmi di emersione del lavoro irregolare e di destagionalizzazione delle attività nel settore turismo" allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che si provvede al finanziamento dei progetti risultanti dall'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare di euro 270.000,00 euro;
3. di dichiarare che l'importo complessivo di euro 270.000,00 è stato impegnato con atto dirigenziale n. 197 del 06/04/2011 sul cap. 956057 del bilancio vincolato, competenza 2011 E.F. 2012;
4. di dare atto con il presente provvedimento devono ritenersi esaurite le risorse stanziare, e che pertanto potranno accedere ad una eventuale fase di ammissibilità le sole istanze pervenute entro la data di pubblicazione del presente atto sul BURP;
5. di precisare che l'eventuale scorrimento della graduatoria, allegata al presente atto, nonché l'eventuale ulteriore ammissione delle istanze pervenute entro la suddetta data potranno essere oggetto

di successiva ed eventuale determinazione dirigenziale con la quale si individuano ulteriori risorse da destinare al Bando in oggetto, nonché eventuali economie maturate;

6. di precisare che: “è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato. Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione. Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati”.2. Nei medesimi bandi ed avvisi pubblici di cui alla disposizione che precede, i soggetti di cui al precedente articolo 1, comma 2, sono tenuti altresì ad inserire la seguente clausola: “Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006,

n. 28”.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare Elena Gentile;
- f) Il presente atto, composto da n° 6 pagine, è adottato in originale.

La Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore